

NUMERO DI PROTOCOLLO: 1140	DATA 03.07.2024
REP. N. 5/2024	

BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DEL CENTRO DI RICERCA "DIRITTO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE"

IL DIRETTORE

- VISTO** l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 5 aprile 2023 che ha istituito il Centro di ricerca "Diritto dell'Economia Circolare" e ha approvato il relativo Regolamento;
- VISTO** l'art. 2 dell'accordo quadro stipulato in data 3 maggio 2023 tra l'Università di Roma Tre e il Consorzio Biorepack, ove si dispone che la collaborazione tra le Parti si realizzerà attraverso l'attuazione di iniziative condivise in relazione alle tematiche di comune interesse, da svolgersi presso il Centro di Ricerca "Diritto dell'Economia Circolare" avvalendosi anche di strumenti quali l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca e la borsa per dottorato di ricerca;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 12.06.2024 con cui è stata approvata l'emanazione di un bando per un assegno di ricerca annuale da svolgersi all'interno del Centro di Ricerca "Diritto dell'Economia Circolare" (Area Scientifica IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO), a valere sui fondi a quest'ultimo destinati derivanti dalla richiamata collaborazione con il Consorzio Biorepack

DECRETA

Art.1

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. 1 assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, a candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito in Italia o all'estero.

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca con borsa o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

L'importo lordo annuo dell'assegno (come riportato al successivo art. 2) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento ed è corrisposto in rate mensili, rapportate al periodo di effettivo servizio, al netto delle ritenute e degli oneri di legge.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13/08/1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato (al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso del Dipartimento alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista.

In tutti i casi di sospensione dell'attività, per la quale dovrà essere fornita la motivazione, l'erogazione dell'assegno è interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento. In tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato, con apposita dichiarazione del Direttore del Dipartimento, per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione.

Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, per le quali dovrà essere espressa la motivazione, la rata mensile dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

Art. 2

DURATA DEL PROGETTO DI RICERCA CUI È RIFERITO L'ASSEGNO
ANNUALE
TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE
<i>Poteri amministrativi di controllo e sanzione per la transizione verso un'economia circolare-(Moving to a circular economy: control powers and penalties)</i>
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE
<p>I principali atti normativi adottati dal legislatore europeo in attuazione del Piano d'azione per un'economia circolare e del Green Deal europeo prescrivono agli Stati membri di individuare o di dotarsi di autorità preposte all'esercizio di poteri di controllo finalizzati all'attuazione delle prescrizioni di conformazione in chiave ecologica delle attività produttive e, ove necessario, di prevedere e di applicare sanzioni proporzionate ed effettive da irrogare nei casi di violazione del quadro normativo vigente. L'azione combinata dei poteri di controllo e di sanzione è strategica non solo al fine del rispetto del principio di legalità all'interno dell'ordinamento nazionale e sovranazionale, ma per garantire eque condizioni di concorrenza tra le imprese e per promuovere la competitività del mercato unico europeo e delle imprese in esso operanti che intraprendono un percorso di transizione per una produzione circolare e sostenibile. In questo contesto, il programma di ricerca si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricostruire la disciplina giuridica nazionale e sovranazionale che disciplina controlli e sanzioni in materia di economia circolare; 2. individuare i soggetti pubblici preposti all'esercizio dei poteri di sanzione e controllo nel settore e quelli che verranno ulteriormente individuati sulla base del recepimento e dell'applicazione del diritto europeo; 3. fornire soluzioni per la razionalizzazione e l'implementazione della normativa vigente sia a livello nazionale che a livello eurounitario.
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD) DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO
IUS 10
APPORTO RICHIESTO

Al ricercatore da reclutare si richiede un'attività di ricerca da svolgere anzitutto con riferimento al quadro normativo vigente in materia di economia circolare e, all'interno di esso, con riguardo alle norme che regolano l'esercizio dei poteri amministrativi di controllo e sanzione. Dunque, la prospettiva nella quale l'attività di ricerca dovrà essere svolta è quella del diritto pubblico, con una necessaria apertura alle altre discipline giuridiche e al sapere tecnico-scientifico essenziale per verificare quali regole e comportamenti consentano un'azione amministrativa coerente ed efficace rispetto agli obiettivi di produzione circolare e di riduzione dell'uso di risorse naturali derivanti dall'ordinamento europeo. L'attività richiede competenze di ricerca nell'ambito del diritto amministrativo, del diritto dell'ambiente e del diritto dell'Unione Europea, oltre a una buona conoscenza del diritto internazionale. Si richiede, inoltre, al candidato: - un'ottima conoscenza delle lingue italiano e inglese; - capacità di lavorare in contesti internazionali.

Il candidato deve essere in possesso di laurea di secondo livello o di laurea conseguita secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 o di titolo equivalente conseguito all'estero, purché siano in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, nonché del titolo di dottore di ricerca.

IMPORTO ANNUO LORDO DELL'ASSEGNO

€ 24.000,00

Art. 3

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si richiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

- il possesso di laurea di secondo livello o di laurea conseguita secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 o di titolo equivalente conseguito all'estero, purché siano in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. In caso di titolo conseguito all'estero, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento;
- il possesso del titolo di dottore di ricerca;
- copia del certificato di conseguimento del titolo estero;
- traduzione in italiano o in inglese del certificato (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **02.08.2024** utilizzando una delle seguenti modalità:

- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it
- PER POSTA ELETTRONICA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

NON SARANNO AMMESSE DOMANDE RECAPITATE OLTRE IL TERMINE INDICATO

Nella domanda, redatta sul modello allegato (**ALL. A**) e firmata dall'aspirante (con sottoscrizione non soggetta ad autentica), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono);
- 2) il **numero di protocollo del bando** ed il titolo dell'area scientifica di riferimento dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la laurea posseduta con l'indicazione della tipologia (Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento), della data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;
- 4) il titolo di dottore di ricerca posseduto, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti e il programma di ricerca di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferite, (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca), ovvero l'impegno a rinunciarvi qualora si risultasse vincitore;
- 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di

cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;

- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 9) di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi nonché le capacità linguistiche del candidato;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea (**ALL. B**);
- **autocertificazione relativa al possesso del titolo di dottore di ricerca (ALL. B)**;
- **copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli** (in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando l'apposito modulo allegato - **ALL. C**) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli sopramenzionati.**

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento. Trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 5

Gli assegni sono attribuiti previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su colloquio, che potrà avvenire tramite una piattaforma telematica.

A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno, la Commissione può avvalersi di un esperto revisore di elevata qualificazione nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi saranno predeterminati dalla stessa commissione.

La valutazione dei titoli ed il colloquio, si svolgeranno in modalità telematica mediante piattaforma Teams. I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura dell'Area Ricerca del Dipartimento, mediante lettera inviata PER POSTA ELETTRONICA agli indirizzi PEC o e-mail indicati dai candidati. Essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, pubblicata sul sito del Dipartimento.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

A conclusione della procedura di selezione, il Direttore del Dipartimento formalizza con proprio decreto l'approvazione degli atti concorsuali e la conseguente individuazione del vincitore dell'assegno, con il quale lo stesso Direttore stipula quindi il relativo contratto.

Art. 6

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
5. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato;
8. di non superare i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 7

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca.

La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca, e/o del suo eventuale rinnovo, è il 1° giorno del mese, e si concluderà al termine del periodo contrattualmente previsto. L'inizio effettivo dell'attività di ricerca, certificato dal Direttore del Dipartimento, sarà, invece, attestato dalla data della presa di servizio, che determinerà la decorrenza del trattamento economico con la prima retribuzione utile.

In caso di rinuncia alla stipula o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

Il Dipartimento si riserva la possibilità di far subentrare, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria anche in caso di rinuncia in corso d'opera da parte dell'assegnista attribuendo un contratto dell'intera durata prevista per l'assegno interrotto, garantendone la copertura finanziaria con l'utilizzazione di risorse a carico del proprio budget, necessarie per la copertura del periodo temporale pari alle mensilità già svolte di assegno già svolte.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica. L'eventuale attribuzione ad un assegnista di attività di

supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa ad eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

L'eventuale rinnovo dell'assegno per ulteriori 12 mesi oltre il termine originario previsto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a seguito della verifica effettuata da una Commissione istruttoria, nominata dal Direttore del Dipartimento, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal titolare dell'assegno (tenendo conto prioritariamente dei prodotti della ricerca realizzati), illustrati in una relazione predisposta dal medesimo titolare dell'assegno.

Art. 9

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Giuseppina Santilli, Segretario per la Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza.

Art. 10

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il regolamento di ateneo per gli assegni di ricerca è reperibile sul sito <http://host.uniroma3.it/uffici/ricerca/>.

F.TO IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
prof. Antonio Carratta

ALLEGATO A

DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE

Al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi Roma Tre

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a
..... (.....) il, residente in (.....) -

C. F.

con recapito eletto agli effetti del concorso:

città (.....) Via

..... Cap

Tel. Cell. E-mail

.....PEC.....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal titolo "Poteri amministrativi di controllo e sanzione per la transizione verso un'economia circolare (Moving to a circular economy: control powers and penalties)"

PROT. N. /2024 da svolgersi presso il **Dipartimento di Giurisprudenza**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) di essere cittadino
- 2) di possedere la laurea in e di averla conseguita in data presso l'Università di con la votazione di
- 3) di possedere il diploma di dottore di ricerca in conseguito in data, presso la sede amm.va di
- 4) di non usufruire (o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore) di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca) o di altro assegno di ricerca;
- 5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a 60 mesi e di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui al comma 9 dell'art. 22 della L. 240/2010;
- 6) di non essere dipendente di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.
- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Allega alla presente:

- autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea. In caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato

dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali - **ALLEGATO B**;

- autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca; in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali - **ALLEGATO B**;
- progetto di ricerca del quale si propone lo sviluppo e realizzazione nel corso dell'assegno;
- copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
- dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi.

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

(firma originale)

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto (Codice Fiscale
.....)

nato a (.....) il, residente a
..... (.....)

in via, tel., cell.
.....,

e-mail consapevole che le dichiarazioni
mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA (OBBLIGATORIO)

1b. di aver conseguito la **LAUREA (VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale)**

in _____

in data ____/____/____ c/o _____ l'Università

rilasciata dalla Facoltà _____, con la votazione di ____/____ (barrare in
caso di LODE)

oppure

1b. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO (NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni =
300 CFU)**

(barrare una sola delle opzioni, ed inserire OBBLIGATORIAMENTE la CLASSE DI LAUREA)

specialistica **magistrale** **magistrale a ciclo unico** **Classe**

di Laurea _____

in _____

in data ____/____/____ c/o _____ l'Università

rilasciata dalla Facoltà _____, con la votazione di ____/____ (barrare in
caso di LODE)

DICHIARA INOLTRE

2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in
....., presso la sede amministrativa
di, avendo
superato con esito positivo l'esame finale il giorno, discutendo la Tesi dal titolo:
.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

_____ (firma originale)

**ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' (fronte -
retro)**

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa")**

Il sottoscritto (Codice Fiscale
.....)
nato a (....) il, residente a
..... (....)
in via, tel., cell.
.....,
e-mail consapevole che le dichiarazioni
mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI

le allegate copie dei seguenti titoli

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)
- k)
- l)
- m)
- n)

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

_____ (firma originale)